

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
“A. MUSCO”
CATANIA**

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Progettazione Educativa Scuola dell'infanzia

PREMESSA: FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli Orientamenti del '91 avevano dato vita ad una scuola dell'infanzia: non più solo luogo di vita e di custodia, ma, soprattutto ambiente educativo intenzionale, specializzato e strutturato. La scuola dell'infanzia è diventata, quindi, un'istituzione educativa volta a delineare ed a realizzare, progetti che tengano conto dei diritti dei bambini, del contesto sociale in cui vivono e delle loro esperienze, esigenze, possibilità, bisogni, potenzialità. Per superare la provvisorietà delle attuali Indicazioni Nazionali per il curricolo è necessario portare a compimento quanto richiesto dal Regolamento sull'autonomia senza prescindere da una attenta considerazione di quanto emerge dall'esperienza degli insegnanti e dalla riflessione culturale che si è sviluppata.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole che hanno a loro volta delineato ancora più in profondità le esigenze primarie della scuola dell'infanzia, primi fra tutte i percorsi di insegnamento/apprendimento intesi soprattutto come progettazione di un piano educativo che tenga conto delle variabili soggettive legate ai comportamenti, all'interazione individuo-ambiente, ai processi cognitivi, affettivi e sociali.

Conoscere i prerequisiti degli allievi permette di attivare un percorso didattico che non prescinda da:

- 1) DIAGNOSI
- 2) PREVISIONE
- 3) PROGETTAZIONE
- 4) ATTUAZIONE
- 5) VERIFICA E MONITORAGGIO DEI RISULTATI IN ITINERE
- 6) VALUTAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICA

Il percorso così delineato sarà un processo aperto, dinamico e personalizzato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE E SOCIO-FAMILIARE.

L'istituto comprensivo "A. Musco" si articola in tre plessi dislocati per quanto concerne la scuola dell'infanzia, alla periferia della città:

- Plesso Zia Lisa
- Plesso Castagnola
- Via dell'Agave

Le zone sono in continua espansione edilizia di tipo popolare. Esistono le seguenti infrastrutture: comitato di quartiere, commissariato di polizia, parrocchia, biblioteca, ambulatori e consultori.

Il quartiere si sta attivando inoltre per dare più locali e spazi verdi ai bambini, infatti sono stati inaugurati vari parchi e ludoteche.

L'ambiente socio-familiare dal quale provengono i nostri bambini è caratterizzato da una complessità di fenomeni coesistenti:

- Svantaggio economico e socio-culturale, le cosiddette "fasce a rischio";
- Carenze educative all'interno delle famiglie.
- Malinteso rapporto tra famiglia e scuola.

Ecco perché la scuola cerca di attivarsi per eliminare le sue disfunzioni e per migliorare la qualità dell'offerta formativa.

ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI DEL CIRCOLO.

Per quanto riguarda gli edifici scolastici, è da puntualizzare che il plesso di Zia Lisa, consta di sei aule abbastanza spaziose, di nuovi servizi igienici e di un ampio corridoio, che è utilizzato come spazio ricreativo e una sala refettorio, di un'aula multimediale abbastanza attrezzata e una biblioteca.

Al di fuori dell'edificio scolastico è collocata la palestra, un campo di calcio, un campo da basket e un campo di pallavolo. Nel plesso di Zia Lisa è attualmente attiva una sola sezione.

Nel plesso di Castagnola il piano terra è occupato da sei aule che accolgono sei sezioni di scuola dell'infanzia, con servizi igienici all'interno.

Il grande androne è adibito a refettorio.

In assenza della palestra (in costruzione) i bambini svolgono le attività motorie in ampi spazi rivestiti di verde sintetico all'esterno delle sezioni.

Il plesso di Via Cesare Cellini, è formata da sei aule molto spaziose e luminose, sala refettorio, adeguati servizi igienici, androni e corridoi spaziosi.

In comune con gli altri ordini di scuola sono utilizzate: un'aula multimediale, un teatro, l'anfiteatro il cortile e la palestra.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le sezioni saranno formate in modo omogeneo.

Le docenti di Scuola dell'Infanzia in servizio nelle sezioni a tempo normale svolgeranno un orario di 25 ore settimanali, suddiviso in 5 ore giornaliere, da lunedì a venerdì, con orario 8.00-16.00 e dalle 08.00 alle 13.00 per le docenti delle sezioni a tempo ridotto. I bambini osserveranno i seguenti orari d'uscita: ore 13.00 per coloro che non usufruiranno del servizio mensa, perché a tempo ridotto e ore 16.00 per i bambini che usufruiranno del servizio mensa, essendo iscritti nelle sezioni a tempo normale. Fanno parte del corpo docente l'insegnante di religione che presta servizio in tutte le sezioni e le tre docenti di sostegno che operano su cinque alunni in entrambi i plessi.

PROGETTI E LABORATORI

All'interno della programmazione annuale sono previsti progetti didattici curriculari ed extra curriculari.

CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza educativa indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire in cui è possibile perseguire traguardi formativi in “settori specifici e individuali di competenza” così strutturati:

Per l'area dello sviluppo socio-affettivo e dell'identità – IL SE' E L' ALTRO

Per l'area dello sviluppo motorio – IL CORPO E IL MOVIMENTO

Per l'area dell'immaginazione e della creatività –IMMAGINI, SUONI, COLORI

Per l'area dell'apprendimento linguistico – I DISCORSI E LE PAROLE

Per l'area dell'apprendimento scientifico – LA CONOSCENZA DEL MONDO

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

I rapporti tra la scuola, la famiglia, gli enti e le istituzioni territoriali ed in particolare, gli enti locali e le A.S.L., danno luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che pone l'esigenza di assicurare la continuità educativa, cosiddetta "orizzontale", tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

I rapporti con le famiglie si esplicano, anche attraverso incontri mensili con i genitori e con i rappresentanti di sezione.

La presenza sul territorio di enti ed associazioni crea il presupposto per un possibile coinvolgimento di tali agenzie educative.

CONTINUITÀ VERTICALE

Si riconosce la necessità di una continuità "verticale" con l'istituzione immediatamente contigua, per creare momenti di raccordo e possibilità di scambi d'informazioni e di esperienze.

Risultati concreti possono essere perseguiti sia per mezzo della programmazione educativa e didattica che da progetti didattici di continuità che nascono dall'impegno e dalla verifica dei risultati effettuata dai docenti dei due ordini di scuola.

A) - Conoscenza di programmi e programmazione dell'altro ordine scolastico: conoscenza dei programmi e del progetto educativo e didattico elaborato dai docenti dalla scuola elementare del XXV I. C.di Catania. (Programmi della S.E.D.P.R. 12102182 n° 104; Orientamenti S.M.D.M. 03/06/91 e Indicazioni Nazionali).

B) - Predisposizione dei sistemi di verifica: la verifica degli obiettivi predisposti si effettuerà mediante il colloquio tra i docenti dei due ordini di scuola, nonché attraverso l'utilizzo di schede di verifica e lo svolgimento di attività per valutare l'acquisizione di capacità, competenze e comportamenti che preparano il bambino al successivo grado di scuola.

C)- Adozione di misure per favorire l'integrazione del soggetto diversamente abile ed il recupero degli svantaggi: prevedere, all'inizio dell'anno scolastico, incontri con le prime classi per la conoscenza del bambino e la progettazione d'itinerari di apprendimento

PROGETTO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI ED I GENITORI

Uno dei punti fondamentali su cui si focalizza l'attività della nostra scuola, riguarderà l'accoglienza e l'integrazione dei bambini e dei genitori nell'istituzione scolastica, coinvolti entrambi in un progetto organico e sistematico.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza, le insegnanti si troveranno in sezione cinque minuti prima dell'inizio delle attività.

Tutti gli operatori scolastici si adopereranno per rendere l'ambiente sempre più pulito, confortevole e gioioso e dare alla scuola un aspetto sereno ed invitante, garantendo condizioni di igiene e di sicurezza, tali da rendere piacevole la permanenza in essa. Genitori e bambini, accolti da tutte le docenti in servizio, potranno prendere conoscenza dei locali e dei servizi che offre la scuola. Nello specifico, il progetto accoglienza genitori stilato dal corpo docente della scuola dell'infanzia, mira ad una continua ed efficace collaborazione e vuole essere da supporto ad ogni genitore. Il progetto prevede un inizio che coincide con il primo giorno di scuola dove le insegnanti avranno modo di incontrare i genitori e far passare oltre alle informazioni pratiche anche alcuni spunti di riflessione e chiarificazione delle finalità della scuola, dell'importanza della continuità scuola-famiglia, del ruolo dei genitori e della centralità del bambino; lo stesso continuerà per l'intero anno scolastico anche attraverso riunioni di sezione e intersezione. Durante i primi giorni, i genitori potranno intrattenersi nelle sezioni, collaborando con le insegnanti per l'inserimento dei propri figli.

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione, sia occasionale che sistematica, consente di riequilibrare in itinere le proposte educative in base alla qualità delle risposte infantili, perché la progettazione degli interventi si modula e si mette a punto costantemente sul modo di essere, sul ritmo di sviluppo e sullo stile di apprendimento di ogni bambino. La verifica è uno dei momenti più importanti del processo educativo: infatti, essa sarà utile nella revisione delle attività svolte e dei risultati, anche perché nel caso di traguardi non raggiunti, può e deve suggerire nuove strategie per il conseguimento degli stessi e per un miglioramento dello sviluppo delle competenze. La verifica sarà realizzata per mezzo di conversazioni guidate, schede predisposte, disegni liberi e da completare, esercizi psico-motori, recite, cartelloni, giochi singoli e di gruppo.

Le insegnanti stabiliscono di verificare ogni bimestre in intersezione.

La valutazione permette di riflettere su ciò che è stato realizzato e di acquisire consapevolezza su quello che manca; essa consente una maggiore chiarificazione dell'impegno educativo in atto, rendendo esplicito ciò che altrimenti, sarebbe rimasto celato. Pertanto, le tappe valutative costituiscono un'area specifica della professionalità dei docenti, ponendosi come verifica per il miglioramento delle loro attività e come strumento d'analisi per aiutarli nell'osservazione delle esigenze dei bambini e di dividerle con le loro famiglie.

Il lavoro di osservazione e verifica sarà opportunamente completato con delle schede di valutazione.

INDICE

- PREMESSA: FINALITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA MATERNA.
- ANALISI DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE E SOCIO-FAMILIARE.
- ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI DEL CIRCOLO.
- ORGANIZZAZIONE DIDATTICA
- ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA
- CAMPI DI ESPERIENZA.
- PROGETTI E LABORATORI.
- CONTINUITA' ORIZZONTALE
- CONTINUITA' VERTICALE.
- PROGETTO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI ED I GENITORI.
- CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE.